

Santa Caterina da Siena

SPRAZZI DI LUCE NELLA VITA PARROCCHIALE

Anno 15 - Numero 3 - Settembre 2010

Aut. Trib. n. 4873 del 26.1.1996 - Dir. resp. Luca Gentile - Stampa Tipolit. P.M. Scarsavaglio & C. srl - Torino
Parrocchia di S. Caterina da Siena - Via Sansoveto 85 - Torino - Tel. 011.731730



Un diploma di apprendistato....

Educatore

Carissimi,

quando ci sentiamo ripetere che fare i genitori, gli educatori è il "mestiere più difficile del mondo" non crediamoci neppure per un istante. Primo perché non è un mestiere, secondo perché non si impara mai. Ci troviamo di volta in volta ad affrontare emergenze sempre nuove che richiedono modalità di intervento da ridefinire ad ogni occasione. Tempo fa veniva pubblicizzato questo slogan: "Bastano due lezioni al mese per diventare genitori laureati". Una promessa da fantascienza. Genitori, educatori più che ad una laurea, possiamo al massimo aspirare a un diplomino di apprendisti. Di fronte ai bisogni mutevoli e addirittura imperscrutabili dei figli, ci sentiamo a volte precari a vita. Più che un "mestiere più difficile" sarebbe il caso di parlare di "mestiere indefinibile", dove le regole, gli orari, gli interventi cambiano di giorno in giorno, anzi di ora in ora.

I ragazzi sono diversi uno dall'altro. Non ci sono strade, né decisioni, né situazioni buone per tutti i figli. Ogni scelta va modulata, messa a punto, adattata alla nuova situazione.

Allora non contano niente i consigli, i corsi per genitori, le conferenze, i confronti? Contano eccome, anzi sono importantissimi, perché servono a mantenerci la mente sveglia, pronta al cambiamento, ad essere pronti a capire che ogni nostro investimento deve essere sostenuto dall'amore e dalla ragione in dosi che vanno continuamente rielaborate e miscelate

con l'aggiunta di ingredienti che non possono mai mancare: fantasia e pazienza.

L'emergenza educativa preoccupa quanti hanno coscienza e scienza, che tuttavia rimangono indecisi sul "che fare". Un'incertezza che affligge i migliori genitori e formatori spiazzati, tra l'altro, da questa situazione. Le diverse, successive coalizioni governative non pare avvertano tale emergenza. La CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha messo al centro dei suoi ORIENTAMENTI PASTORALI PER IL DECENNIO 2010 - 2020 proprio l'emergenza educativa.

Anche il nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale ha pensato di portare tutta la Comunità a confrontarsi sulla realtà educativa in famiglia, in parrocchia, a scuola e con le istituzioni operanti sul territorio.

Augurando a tutti uno sguardo fiducioso sul futuro, perché Dio, l'EDUCATORE per eccellenza, non mancherà di aiutarci, iniziando dal cuore e dalle decisioni di ciascuno di noi.

don Renato Casotto

EDITORIALE

di Luca Gentile

La nostra comunità parrocchiale è nata con lo scopo, oltre che dell'annuncio evangelico, di accogliere persone provenienti, nel dopoguerra, da luoghi lontani con tradizioni, lingue e costumi diversi. A distanza di più di sessant'anni dai tragici eventi bellici che hanno portato anche a Torino migliaia di profughi, ora la nostra realtà cittadina ed il nostro quartiere vivono l'esperienza delle nuove realtà familiari provenienti d'oltre confine in cerca di lavoro. E così non è difficile incontrare rumeni e maghrebini anche di altre religioni, convivere con italiani negli stessi condomini. Il difficile periodo congiunturale, la disoccupazione ma anche la speranza per una vita migliore, spinge le persone a spostarsi in luoghi più ricchi. Ma queste città offrono calore, accoglienza e fratellanza? La nostra comunità di Santa Caterina è educata all'accoglienza ed uno dei momenti cardini, da decenni, è la Festa della Comunità. La festa che unisce i gruppi parrocchiali e le fami-



glie del quartiere è un momento di incontro, gioco, convivialità nata proprio con lo spirito dell'accoglienza. E così, tra i giochi e il pallio, tra le crepes e le patatine fritte, tutti possono godere di una giornata di gioia e fraternità. E' una festa vedere quanto i ragazzi dei gruppi parrocchiali, le famiglie e anche gli anziani si tuffino incondizionatamente per preparare la giornata di festa trasformando l'oratorio in un formicaio laborioso. Quest'anno, per la prima volta, i due momenti di festa, quello ludico prima e quello religioso poi, sono stati distanziati nel tempo. La Festa Insieme con giochi e musica, è stata festeggiata nel mese di luglio. Un modo per chiudere l'anno parrocchiale ma anche per essere certi di un clima più estivo e caldo rispetto al mese di settembre. Negli ultimi anni la Festa è stata più volte rimandata per via delle avverse condizioni climatiche.

Nel mese di settembre, come tradizione, verrà celebrata la festa religiosa anche a ricordo della consecrazione della nuova chiesa avvenuta il 30 settembre del 1978.

Due momenti che, seppur distanti tra loro, hanno un unico messaggio: l'accoglienza fraterna.

Nella festa di luglio è stato bello divertirsi giocando e consumando una cena insieme; a settembre sarà una gioia partecipare alla Mensa Eucaristica dove Gesù ci insegna a rispettarci e ad amarci reciprocamente al di là delle differenze etniche e culturali. Il messaggio del Vangelo è universale ed è rivolto ad ognuno di noi. E, a proposito di speranza in un momento storico complesso come quello attuale, proprio Gesù ci insegna che la Speranza e la Carità sono gli elementi per una vita cristiana all'insegna della pace, del rispetto e dell'accoglienza fraterna tra i suoi figli.

Buona festa a Tutti.



La Comunità è veramente per tutti: piccoli, giovani, adulti ed anziani.





UN GRAZIE SPECIALE A TUTTI GLI ANIMATORI DELL'ESTATE RAGAZZI, CHE HANNO SAPUTO CON SEMPLICITA' DONARE LORO STESSI.



Attività svolte all'insegna di un vivere cristiano che ha senso solo se vissuto insieme nella Chiesa di Cristo.



SCUSA MI ACCOMPAGNI?

di Carmen Eterno

Iniziazione cristiana degli adulti: accompagnare i catecumeni

Che parrocchia siamo? Che cristiani siamo? Che volto abbiamo? Un volto innamorato di Dio.

Un volto che quando incontra un fratello lontano, un fratello straniero, un fratello alla ricerca...lo prende per mano per accompagnarlo.

ACCOMPAGNARE
E' un verbo che ci deve toccare. Che ci deve commuovere.

Accompagnare:
un figlio a scuola, il coniuge verso l'amore, un amico in un pezzo di strada faticosa, un genitore nella malattia e verso la morte.

Un volto che "accompagna" è un volto attento, accogliente verso chi, e sono tanti qui a Santa Caterina, è alla ricerca di un significato, di un senso e vorrebbe scoprire la fede. Accompagnare chi vuole avvicinarsi ai sacramenti dell'iniziazione cristiana e chiede il Battesimo e la Cresima. E così, in

tanti, sentono il desiderio di fare la comunione e chiedono di diventare Cristiani e di fare parte della comunità. Certo, però, non da soli.

Infatti da quest'anno nella nostra parrocchia, al sabato pomeriggio si incontra un piccolo gruppo eterogeneo, con età diverse, provenienze diverse, fede e esperienze diverse.

Si chiamano "catecumeni" e vengono accompagnati da persone della comunità dette accompagnatori. I catecumeni sono già stati presentati alla comunità e stanno studiando il Vangelo di Marco, per conoscere a fondo Gesù in un cammino che durerà due anni. In una celebrazione comunitaria verrà loro spiegato e consegnato il Credo e il Padre Nostro.

Questo cammino sarà scandito da diversi tempi

- Il tempo della conversione e della sequela
- Il tempo della preghiera e della riconciliazione
- Il tempo della mistagogia "approfondimento dei sacramenti" con la partecipazione alla Santa Messa e l'inserimento nella Comunità.

In questo percorso il catecumeno dovrà trovare il suo posto, tra noi e nella comunità. Dovrà incontrare i nostri volti e noi dobbiamo metterci "alla portata" di colui che viene in ricerca e ci dice "accompagnami".

Ed ecco la testimonianza di una cate-

cumena che fa capire il desiderio di questo percorso di fede.

"Sono una parrocchiana di Santa Caterina e vi voglio raccontare la mia esperienza.

Sono nata in Albania, vivo a Torino da sei anni. Ho due bambini di 13 e 8 anni e da un anno, con l'aiuto di due accompagnatrici, io e loro ci stiamo avvicinando alla fede cattolica. Era un desiderio che avevo da tanto tempo, ma non era possibile perché in Albania non esisteva la Chiesa, il nostro regime non lo permetteva. Qui, io e i miei figli, piano piano ci stiamo avvicinando a Gesù, accompagnati da questa bella comunità: siamo felici e per questo vi ringraziamo".



DEFUNTI

Ci hanno lasciati per tornare alla casa del Padre

- 37. Mauro Cristina (80)
- 38. Allegretto Maria Rosa (73)
- 39. Tinnirello Gaetano (71)
- 40. Timpanaro Antonino (63)
- 41. Vozza Anna (78)
- 42. Franco Angela (85)
- 43. De Cosmis Angelo (85)
- 44. Conti Wanda (71)
- 45. Giordano Concetta (81)
- 46. Tarticchio Virginia (78)
- 47. Schinella Maria Giuseppina (89)
- 48. Tricoli Teresa (53)
- 49. Perrone Gaetano (80)
- 50. Trono Cosima (72)

BATTESIMI

Rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo

- Benvenuti piccoli fratelli
- 31. Mazza Martina
- 32. Rinaldi Arianna
- 33. Paolini Elsa

MATRIMONI

Dio vi benedica e vi faccia crescere nell'amore

- 4. Mottola Luca e Tummo Cristina
- 5. Lauria Salvatore e Greco Stefania
- 6. Merlino Andrea e Capone Eva Monica



Don Dany Kerio con i suoi genitori venuti dalla Siria, per essere vicino a lui in S. Caterina il 20 giugno: è ritornato tra noi come sacerdote, dopo aver servito, come seminarista, tre anni tra i giovani e i ragazzi della Parrocchia.

FESTA della COMUNITA': Domenica 19 settembre, con la celebrazione della S. Messa nell'orario previsto (8.45-10.15 -11.30) tutte le comunità cristiane, pur provenienti da diverse nazioni, si troveranno attorno a Gesù per condividere la gioia della stessa fede e l'appartenenza ad unica Chiesa.

ORARIO S. MESSE

Feriale ore 18,30

No il Lunedì

Festivo ore 8.45 - 10.15- 11.30

UTILE A SAPERSI:

Ogni giorno:

Telegranda h. 11.30 S. Rosario

TV SAT 2000 h. 8.30 S. Messa

18.00 Rosario in diretta da Lourdes

Domenica:

Rete 4 h. 10.00 S. Messa

Rai 1 h. 11.00 S. Messa segue recita dell'Angelus

Canale 5 commento alle letture della S. Messa del giorno condotto da Mons. Ravasi.

ORARIO UFFICIO

Da martedì a venerdì: 15,00 - 18,00

Il sabato: 15,00 - 17,00

Domenica e lunedì: chiuso

FIDANZATI: a gennaio 2011 inizierà il percorso per prepararsi a conoscere il matrimonio cristiano. Rivolgetevi in ufficio nei prossimi mesi di fine anno 2010

ADULTI: interessati a comprendere che cosa voglia dire essere e diventare cristiani perché hanno un cammino di fede iniziato con il Battesimo e mai più coltivato, si rivolgono in parrocchia chiedendo del parroco.

GENITORI: dal 20 al 25 settembre dalle ore 16.30 alle ore 19 siete invitati a iscriverne o a confermare, attraverso l'iscrizione, al cammino di fede dei vostri figli

Direttore responsabile: Luca Gentile.

In questo numero hanno collaborato: Franca Brognara, Valeria Corradi, Pia Deidda, Carmen Eterno, Cristina Pelissero.

Progettazione e realizzazione grafica: Bruna Bellò

Foto di: Deidda, Corraadi e ragazzi dei gruppi.